



Mons. Salvatore Guastella con Mons. Mariano Crociata, decimo Vescovo della Diocesi di Noto.

Ma il suo lavoro continuava con la pubblicazione dei risultati delle sue ricerche in scritti di rilievo. I Netini gli siamo stati sempre grati per ciò che il nostro Mons. Guastella ha realizzato, ma anche la Chiesa locale gli è stata sempre grata per i tanti lavori pubblicati, che hanno toccato diversi comuni della nostra Diocesi e che hanno fatto emergere dall'oblio informazioni di grande valore sul piano storico-ecclesiale, come possono documentarci i seguenti testi, presenti in catalogo: - *Documenti inediti sul Carmine di Netum*, Noto, 1974 – è un lavoro di grande rilievo per la conoscenza di un aspetto significativo della nostra istituzione religiosa; - *Il Venerabile Salvatore Statella e la sua relazione autobiografica*, Ispica, 1978; - *Il servizio religioso in S. Michele al Castello di Netum alla fine del Seicento*, Noto, 1978; - *La presenza carmelitana a Ispica*, Grottaferrata, 1980; - *Attività pastorali e iniziative agricole dei Gesuiti di Noto (1647-1649)*.

Siamo stati presenti alla festa per il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, come si è già detto, avvenuta ad opera del Vescovo Mons. Angelo Calabretta. Nel 2009 il Nostro mandava alle stampe un libro interessante intitolato "*Mons. Tranchina. Sacerdote di preghiera e infaticabile nel servizio alla Chiesa Netina*". Nell'introduzione Mons. Guastella racconta la vita di Mons. Tranchina e poi raccoglie tutta una serie di testimonianze di persone conosciute che hanno avuto un rapporto con l'illustre prelado.

Non possiamo non citare che il nostro Monsignore per decenni è stato l'Assistente Ecclesiastico dell'Associazione "*I Netini di Roma*", con i quali annualmente ha celebrato con gioia la festa del Patrono S. Corrado Confalonieri e le varie ricorrenze religiose dell'anno liturgico; ma è stato pure un valido e costante collaboratore del periodico pubblicato dalla predetta Associazione, finché è rimasto nella Città Eterna.

Ad un certo punto della sua vita è dovuto tornare per ragioni anagrafiche a Noto per trascorrervi l'ultimo periodo della sua vita: era il 22 novembre 2008 e trovava ospitalità nella Casa del Clero il 10 dicembre 2008.